

Additivo superfluidificante

Additivo liquido ad effetto superfluidificante per il confezionamento di malte da ripristino; modifica la consistenza dell'impasto rendendola idonea agli interventi di risanamento e ricostruzione del calcestruzzo per mezzo di colaggio in casseri.



Usa questo QR code per approfondire le modalità applicative, la scheda di sicurezza ed altre informazioni.

77

Codice prodotto



Caratteristiche tecniche

Confezione (bidone)	5 l
Consistenza	liquido
Componente effettivo	Policarbossilato etere
Densità	1,055 g/cm ³

pH a 20 °C	4,5
Tenore in cloruri	< 0,01 %
Tenore in alcali equivalenti	< 3 %
Temperatura d'impiego	Da + 1 °C

Descrizione

Additivo superfluidificante a base di Policarbossilato Etere (PECs) di ultima generazione ad alta efficacia per malte da ripristino a lavorabilità prolungata ed elevate resistenze meccaniche.

Il prodotto è totalmente esente da formaldeide e cloruri.

Miscelando accuratamente l'additivo Superfluidificante con le malte da ripristino in polvere, si ottiene una consistenza fluida, capace di scorrere e adattarsi all'interno di strutture armate e di geometria complessa senza la necessità di vibrazione.

Il notevole effetto fluidificante senza azioni collaterali permette

la realizzazione di malte a bassissimo rapporto a/c, durevoli e dotate di elevate prestazioni allo stato indurito. Le malte da ripristino Tradimalt additate con Superfluidificante mantengono le classi di prestazioni meccaniche in accordo alla norma UNI EN 1504-3: "Prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture di calcestruzzo - Definizioni, requisiti, controllo di qualità e valutazione della conformità - Parte 3: Riparazione strutturale e non strutturale".

La lavorabilità è mantenuta per tempi superiori a quelli ottenibili con gli additivi superfluidificanti acrilici di prima generazione.

Campi di applicazione

Miscelato con una malta della linea Tradimalt Ripristino, Superfluidificante consente la ricostruzione di elementi strutturali in calcestruzzo di particolare spessore e conformazione che richiedono interventi di ripristino per mezzo di colaggio in cassero di malte ad elevate prestazioni di consistenza fluida:

- Ripristino di parti deteriorate di un getto, come riprese di getto e nidi di ghiaia;

- Reintegrazione di travi e pilastri in cemento armato;
- Ripristino di strutture idrauliche (canali fognari, condotte forzate, ecc.), tunnel stradali e ferroviari;
- Recupero di strutture degradate a seguito dell'ossidazione dei ferri di armatura e relativa espulsione di copriferro;
- Reintegrazione di travi e pilastri in cemento armato.

Preparazione del supporto

1. Il supporto deve risultare omogeneo, resistente, ruvido e pulito. Asportare tutto il calcestruzzo ammalorato, deteriorato ed in fase di distacco mediante demolizione meccanica o scarificazione.
2. Liberare completamente le armature ossidate, eliminando la ruggine, vernici, pitture e olii con spazzola metallica o mediante sabbiatura. Trattare il ferro d'armatura con apposita boiacca passivante, Trattamento Ferro.
3. Prima del colaggio in cassero attendere l'asciugamento del Trattamento Ferro e bagnare a saturazione con acqua il sottofondo evitando ristagni.
4. Le casseforme devono essere costituite da un materiale di adeguata resistenza, sufficientemente impermeabili, per evitare la sottrazione di acqua dall'impasto, saldamente ancorate, sigillate e contrastate per resistere alla pressione esercitata dalla malta ed evitare la perdita di materiale.

Preparazione del prodotto

1. Miscelare Superfluidificante (emulsione liquida da 5 litri) con una malta da ripristino della linea Tradimalt in polvere da 25 kg mediante un miscelatore a basso numero di giri, secondo le seguenti modalità operative:
2. versare dapprima il Superfluidificante in un adeguato recipiente pulito;
3. aggiungere lentamente la malta da Ripristino, sotto agitazione meccanica;
4. mescolare accuratamente il per qualche minuto, cercando di asportare dalle pareti e dal fondo del recipiente la polvere non completamente dispersa fino ad ottenere una pasta omogenea e priva di grumi.

Per evitare l'inglobamento d'aria all'interno della malta è preferibile utilizzare un miscelatore a basso numero di giri.

Applicazione

Versare il prodotto miscelato da un solo lato delle casseforme con flusso costante, favorendo la fuoriuscita di bolle d'aria. Non è necessario sottoporre il getto a vibrazione meccanica.

Verificare il corretto riempimento delle casseforme facilitando, con listelli di legno, il movimento della malta anche nelle zone più difficili.

Plus

Superfluidità

Le malte da ripristino colabili sono state progettate per scorrere e adattarsi all'interno di strutture armate e di geometria complessa senza la necessità di vibrazione.

Grazie alla sua azione disperdente, Superfluidificante impedisce l'agglomerazione delle particelle fini di cemento e di sabbia, diminuendo in modo significativo la richiesta d'acqua d'impasto.

L'etere policarbonilato garantisce la ricopertura efficace del-

la superficie specifica delle particelle di cemento e aggregati conferendo alla malta una consistenza più omogenea. La tendenza alla segregazione e al bleeding risultano perciò limitate a vantaggio dell'aspetto estetico, della fluidità e scorrevolezza. Lo studio della formulazione è stato realizzato in modo da evitare la formazione di schiuma e bolle d'aria che possono compromettere la lavorabilità e le prestazioni meccaniche finali.

Voce di capitolato

Ripristino e consolidamento di strutture in calcestruzzo armato degradato con getto in cassero di una malta antiritiro, bicomponente, fibrinforzata e colabile, realizzata dalla miscelazione di una componente A in polvere tipo malta da Ripristino della Tradimalt SpA, costituita da inerti silicei selezionati, leganti idraulici, fibre di rinforzo strutturale ed additivi specifici; e da una componente B liquida tipo superfluidificante della Tradimalt

SpA a base di polycarbossilato etere.

Consumo teorico per m² e per cm di spessore: 15-17 kg di componente A e 5 litri di componente B.

Il sistema è conforme alla UNI EN 1504-3: "Prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture di calcestruzzo - Definizioni, requisiti, controllo di qualità e valutazione della conformità - Parte 3: Riparazione strutturale e non strutturale".



E' la maniera di Tradimalt di comunicare, nel materiale informativo e tecnico-commerciale, la composizione di ogni prodotto e alcune caratteristiche produttive salienti. Il focus è quindi nella trasparenza di filiera, non richiesta da nessuna legge vigente

in materia, ma che Tradimalt intende comunque offrire ai propri clienti per sottolineare la qualità delle materie prime, e quindi del prodotto, oltre alla "sicurezza" che l'azienda intende manifestare in materia di formulazioni.

Materie prime contenute all'interno del prodotto

Materie prime selezionate:

- Etere polycarbossilato, esente da formaldeide e cloruri;
- Antischiuma liquido organico, non siliconico, a base di miscele di acidi grassi e saponi.

Prodotto riciclabile a fine vita.

Avvertenze

- Non applicare su supporti gelati o in fase di disgelo.
- Non applicare con temperature elevate.
- Non applicare su supporti assorbenti, inumidire a rifiuto sempre il giorno prima dell'applicazione.
- Non applicare su supporti non omogenei se non opportunamente preparati.
- Non applicare su supporti verniciati, in gesso, inconsistenti o friabili.
- Temperatura d'impiego +5 °C e + 35 °C.
- Miscelare mantenendo il rapporto di un sacchetto in polvere di 25 kg con un fustino da 5 litri di additivo superfluidificante senza aggiungere né acqua né polvere.
- Conservare il prodotto nelle confezioni integre e al riparo dall'umidità per una durata massima di 24 mesi.

Le informazioni tecnico-pratiche presenti nella scheda tecnica sono frutto delle nostre più accurate e dettagliate ricerche scientifiche e esperienze su campo. Non potendo però intervenire direttamente sulle condizioni di cantiere e sull'esecuzione dei lavori, queste informazioni sono da ritenersi non impegnative e, pertanto, non vincolanti né legalmente né in altro modo nei confronti di terzi. Queste informazioni non dispensano l'utilizzatore finale dalla propria responsabilità di provare i nostri prodotti al fine di accertare la loro idoneità per l'uso previsto. Consigliamo, quindi, vivamente il cliente/applicatore ad effettuare le opportune prove preventive dei prodotti Tradimalt affinché possa essere accertata la loro idoneità.